

Donne che hanno cambiato il mondo

Giovanna D'arco

Nasce a Domremy (Francia). All'età di 13 anni iniziò a sentire voci, convincendosi che per volere di Dio avrebbe dovuto liberare la Francia dal dominio inglese: siamo ai tempi della Guerra dei cent'anni. Grazie all'ispirazione di Giovanna, i difensori di Orléans riuscirono a cacciare definitivamente gli inglesi. Dopo un assalto a Parigi senza successo, una momentanea tregua costrinse Giovanna D'Arco a fermarsi. Nel maggio del 1430 venne catturata dai Borgognoni, venduta agli inglesi e portata a Rouen. Il 30 maggio del 1431, venne pubblicamente bruciata a Rouen per stregoneria.



Franca Viola

È il simbolo dell'emancipazione femminile, dell'indipendenza e del coraggio. A lei va il merito e la gratitudine di essere stata la prima donna ad aver rifiutato il matrimonio riparatore nel 1966. Dopo essere stata stuprata

rifiutò il matrimonio riparatore previsto dalla legge: l'articolo 530 infatti affermava che l'autore del reato poteva evitare di andare in prigione se sposava la persona offesa. Il reato quindi veniva estinto per la legge, ma Franca non accettò quelle umilianti condizioni passando alla storia per essere la prima donna in Italia a dire no alla *paciata*, ovvero alla risoluzione pacifica tra famiglie attraverso il matrimonio.

Franca fu rapita da Filippo Melodia il 26 dicembre, il ragazzo la tenne segregata per 8 giorni, violentandola più volte. La donna era stata fidanzata con Melodia, ma la loro relazione fu interrotta quando il ragazzo fu arrestato. Il giorno del rapimento, Filippo - insieme ad altri dodici uomini - entrò a casa di Viola e la rapì: la ragazza fu liberata soltanto quando finse di accettare il matrimonio riparatore. Quello della donna fu un atto coraggioso, in tempi in cui la libertà delle donne era ancora limitata. Questa terribile esperienza non ha impedito a Franca Viola, ormai diventata icona della libertà femminile, di tornare ad amare. Si è sposata con Giuseppe Ruisi, amico d'infanzia alla quale la donna si era promessa in moglie. Dopo il terribile

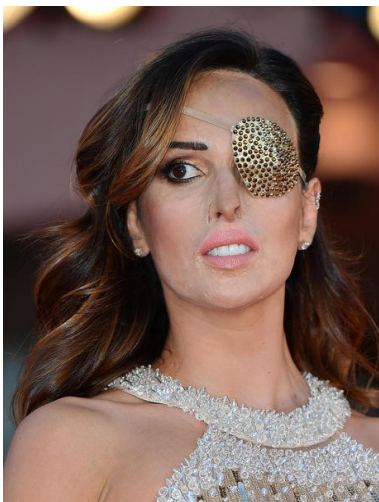


stupro, più volte Franca ha cercato di allontanare l'idea del proposito matrimoniale per paura di ripercussioni.

Gessica Notaro

Cantante, modella e ballerina, ha cominciato giovanissima a farsi strada nel mondo dello spettacolo. Il 10 gennaio 2017 la sua vita cambiò per sempre quando viene aggredita sotto casa sua, a Rimini, dall'ex compagno che la sfregia il volto con dell'acido. Sono stati attimi di terrore, seguiti da molti complicati interventi chirurgici e continue cure. Ma lei ce l'ha fatta e si è fatta portavoce del messaggio "Questo non è amore".

Gessica Notaro e Edson Tavares si erano conosciuti sul posto di lavoro. Tra loro sboccia l'amore, ma l'uomo presto si rivela per quello che è veramente: un uomo violento. Lei prova a lasciarlo e lui comincia a perseguitarla: non è bastata una denuncia per tenerla lontana dalle sue grinfie. Dopo la terribile notte del 10 gennaio, Tavares ha provato a negare l'evidenza: si sarebbe dichiarato innocente nonostante siano state trovate diverse bottigliette di acido in casa sua. Il ragazzo è stato incarcerato preventivamente con l'accusa di lesioni aggravate. Tavares non ha scelto la data casualmente: sei anni prima, il fratello di Gessica si è suicidato impiccandosi.



Frida Kahlo

Frida Kahlo fu un'importante artista messicana nata agli inizi del 1900, più precisamente il 6 luglio 1907 e morita il 13 luglio 1954. Viene spesso ricordata come una delle donne più importanti che abbia segnato la storia, questo perché fu una pioniera dell'arte femminile contemporanea. Ciò che diede il via alla sua vita artistica fu un evento traumatico che la colpì il 17 settembre 1925 all'età di 18 anni; a causa di un terribile incidente fu costretta a rimanere bloccata in casa per mesi e mesi: l'unica cosa che poteva fare era dipingere. Una delle più celebri frasi di Frida, che fece comprendere quanto l'arte fosse importante nella sua vita, è la seguente:



"Pensavano che anch'io fossi una surrealista, ma non lo sono mai stata. Ho sempre dipinto la realtà, non i miei sogni".

Emma Cociancig
Iria Petruccioli